

S. Maria Maddalena (memoria)

**MERCOLEDÌ 22 LUGLIO**

XVI settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CNPL)

*Un nuovo giorno si leva,  
primo giorno della settimana.  
Guardate la mia gioia splendere,  
è Gesù che è risorto,  
Alleluia, alleluia!*

*Tomba vuota e niente guardie,  
solo gli angeli mi guardano.  
Intonate un canto nuovo,  
è Gesù che ci fa vivere,  
Alleluia, alleluia!*

*Il giardino è chiaro e calmo,  
il Signore è là che parla.  
Ho creduto fosse il giardiniere,  
è Gesù che è luce,  
Alleluia, alleluia!*

*Mi invia di verso voi, fratelli,  
Lui già ci precede.  
Ascoltate miei compagni,  
è Gesù che ci chiama,  
Alleluia, alleluia!*

### Cantico AP 19,1.2.5.6.7

Alleluia!  
Salvezza, gloria e potenza  
sono del nostro Dio,  
perché veri e giusti  
sono i suoi giudizi.  
Alleluia!  
Lodate il nostro Dio,  
voi tutti, suoi servi,  
voi che lo temete,  
piccoli e grandi!

Alleluia!  
Ha preso possesso del suo regno  
il Signore,  
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia!  
Ralleghiamoci ed esultiamo,  
rendiamo a lui gloria.

Alleluia!  
Perché sono giunte  
le nozze dell'Agnello;  
la sua sposa è pronta.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Donna, perché piangi? Chi cerchi?» (Gv 20,15).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Tu fai nuove tutte le cose, Signore!**

- Per tutti coloro che sono in ricerca: illumina la loro strada.
- Per i nostalgici del passato: riorienta il loro cuore alla vita che hanno ora fra le mani.
- Per tutti coloro che sono stati delusi o traditi: cura le ferite e dona nuovo vigore e speranza.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO GV 20,17

Il Signore disse a Maria Maddalena:

«Va' dai miei fratelli, e di' loro:

io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro».

## COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, il tuo Figlio ha voluto affidare a Maria Maddalena il primo annunzio della gioia pasquale; fa' che per il suo esempio e la sua intercessione proclamiamo al mondo il Signore risorto, per contemplarlo accanto a te nella gloria. Egli è Dio, e vive...

## PRIMA LETTURA CT 3,1-4A

Dal Cantico dei Cantici

Così dice la sposa: <sup>1</sup>«Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l'amore dell'anima mia; l'ho cercato, ma non l'ho trovato.

<sup>2</sup>Mi alzerò e farò il giro della città per le strade e per le piazze; voglio cercare l'amore dell'anima mia. L'ho cercato, ma non l'ho trovato.

<sup>3</sup>Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città: “Avete visto l’amore dell’anima mia?”. <sup>4</sup>Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l’amore dell’anima mia».

– *Parola di Dio.*

**oppure** 2COR 5,14-17

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>14</sup>l’amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti.

<sup>15</sup>Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

<sup>16</sup>Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. <sup>17</sup>Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 62 (63)

Rit. **Ha sete di te, Signore, l’anima mia.**

<sup>2</sup>O Dio, tu sei il mio Dio,  
dall’aurora io ti cerco,  
ha sete di te l’anima mia,

desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit.**

<sup>3</sup>Così nel santuario ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza e la tua gloria.

<sup>4</sup>Poiché il tuo amore vale più della vita,  
le mie labbra canteranno la tua lode. **Rit.**

<sup>5</sup>Così ti benedirò per tutta la vita:  
nel tuo nome alzerò le mie mani.

<sup>6</sup>Come saziato dai cibi migliori,  
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit.**

<sup>7</sup>Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

<sup>9</sup>A te si stringe l'anima mia:  
la tua destra mi sostiene. **Rit.**

**Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.**

Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?

La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto.

**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO

Gv 20,1-2.11-18

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

<sup>1</sup>Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. <sup>2</sup>Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

<sup>11</sup>Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro <sup>12</sup>e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. <sup>13</sup>Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

<sup>14</sup>Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. <sup>15</sup>Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». <sup>16</sup>Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». <sup>17</sup>Gesù le disse: «Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

<sup>18</sup>Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accetta con bontà, o Padre, i doni che ti offriamo, come il Cristo risorto accolse la testimonianza di riverente amore di santa Maria Maddalena. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. 2COR 5,14-15

L'amore del Cristo ci spinge,  
perché non viviamo più per noi stessi,  
ma per colui che è morto e risorto per noi.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La comunione ai tuoi misteri ci santifichi, o Padre, e accenda anche in noi l'amore ardente e fedele di santa Maria Maddalena per il Cristo Maestro e Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Intimità**

Un testo di Maurice Zundel ci aiuta a entrare nel mistero di questa memoria così pasquale di Maria di Magdala: «L'appuntamento con Gesù Cristo si dà prima di tutto in un incontro

comunitario. Sembra dire il Risorto a Maria di Magdala: “Se mi vuoi sentire, bisogna passare attraverso l’universale di una presenza comunitaria. Altrimenti mi ridurresti alla tua misura e mi trasformeresti in un idolo. Se vuoi veramente entrare in relazione con me, bisogna farlo in apertura a tutta l’umanità. Questo perché tu potrai stringermi veramente, quando il tuo cuore si sarà dilatato alla misura del mio stesso cuore”». <sup>1</sup> La memoria di Maria Maddalena ci riporta alle emozioni del mattino di Pasqua, ma in questo giorno siamo chiamati a concentrare l’attenzione del nostro cuore non tanto sul fulgore del Risorto, quanto sulle nostre piccole e grandi tenebre, che hanno bisogno di lasciarsi inondare e rischiarare dalla luce pasquale che, come all’inizio della creazione, rimette in moto la vita e la rende ancora più piena e felice.

In Maria di Magdala, discepola del Signore, possiamo cogliere il cammino di ogni discepolo chiamato a diventare apostolo. Si tratta di vivere un’intensità di intimità che non si ripiega in un intimismo autoreferenziale, ma si apre a una testimonianza ad amplissimo raggio. Il cammino di Maria di Magdala va dalle lacrime alla corsa testimoniale. Nell’intimità di ciò che avviene davanti alla tomba vuota, la Maddalena diventa capace di portare una parola: «... e ciò che le aveva detto» (Gv 20,18). Come

<sup>1</sup> M. ZUNDEL, *Avec Dieu dans le quotidien*, Éd. Saint-Augustin, Saint Maurice 1987, 113 (trad. it. *Il volto di Dio nel quotidiano*, Messaggero, Padova 1989).

ogni apostolo, anche Maria di Magdala non si accontenta di riportare ad altri la parola udita dal Signore, ma se ne fa testimone con tutta la propria vita e con tutta la propria passione. Solo l'intimità fonda la testimonianza, nondimeno per dire qualcosa che sia credibile e affidabile è necessario aver vissuto un'esperienza di profonda partecipazione al mistero pasquale. Una partecipazione che esige un amore non solo grande ma che, non potendosi improvvisare, ha bisogno di una lunga e remota preparazione.

Questo amore è certamente quello che è sbocciato nella frequentazione tra la discepola e il Maestro, ma esso ha dato frutto, nel momento della partecipazione, a quel dono pasquale che, caduto dalla croce come un frutto maturo, ha diffuso tutto il suo profumo nel giardino della risurrezione, ove Maria è divenuta nostra madre nella fede amorosa di chi sa attraversare ogni «notte» (Ct 3,1) senza temere nessun «buio» (Gv 20,1): né dentro il proprio cuore, né dentro le pieghe più dolorose della storia. Tutti i vangeli attestano che ai piedi della croce era presente quel gruppetto fedele di donne, che avevano seguito e assistito il Signore Gesù ponendosi al suo servizio nel periodo della sua predicazione. Fra loro, Maria di Magdala viene nominata per prima. Le parole e i tenerissimi gesti di Cristo avevano suscitato in lei una fede capace di liberarla dal male oscuro del suo travaglio interiore, fino a condurla a rispondere all'amore con altrettanto amore.

*Signore Gesù, risorto dai morti e Signore della vita, donaci la memoria del cuore perché nemmeno le evidenze più schiacciante delle tenebre ci convincano che tutto sia ormai perduto. Donaci di uscire ogni giorno incontro alla vita, rischiando i cammini più rischiosi per non rinunciare mai alle speranze più trasognate.*

**Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani**

Maria Maddalena, miròfora, pari agli apostoli.

**Copti**

Efrem il Siro, diacono e monaco (373).